STAGIONE SPORTIVA 2014-2015

L’OSSERVATORE ARBITRALE

Otr/ots

-DISPOSIZIONI

-LINEE GUIDA

PREMESSA

La continua evoluzione del calcio, il mutare delle tecniche, delle tattiche e dei metodi di gioco e il costante aggiornamento delle regole, se per un verso impegna l’arbitro ad una maggiore consapevolezza del ruolo e delle responsabilità che assume nel contesto agonistico, richiama anche l’osservatore arbitrale, elemento fondamentale della formazione dell’arbitro, ad una più attenta e scrupolosa rilevazione dei fatti di gioco e quindi delle decisioni arbitrali. La preparazione e l’affinamento delle qualità dell’osservatore arbitrale avvengono prevalentemente nelle sezioni, palestre ideali per lo studio e la discussione, e attraverso la partecipazione a periodici Corsi di Aggiornamento organizzati dal Settore Tecnico dell’A.I.A. e dai vari Organi Tecnici competenti. Il settore tecnico dell’AIA con la collaborazione di tutti gli OO.TT.NN., propone questo strumento sussidiario di consultazione, con elementari indicazioni e suggerimenti volti ad agevolare il compito delicato, difficile e importante dell’O.A. e, soprattutto, tende all’ottenimento della maggiore uniformità di giudizio, oggi più che mai raggiungibile grazie a una scala di valutazione unica dall’OTS alla CAN D.

**FUNZIONE**

La funzione dell’osservatore arbitrale è strettamente collegata alle esigenze

dell’Organo Tecnico di appartenenza, la cui specifica attività tende

prevalentemente a:

1. Assicurare la regolarità dei campionati

2. Valorizzare gli arbitri a disposizione

Per la valorizzazione degli arbitri l’O.T. si avvale della collaborazione di persone

fidate e competenti che siano in grado non solo di valutare ma altresì di riferire su

risultati ed elementi emersi nel corso della prestazione, che possono essere utili

per il difficile lavoro di selezione degli arbitri. Ma per far ciò l’O.A. deve predisporsi

ad assolvere al suo compito con diligenza, competenza, obiettività e in assoluta

serenità di spirito. Ne consegue che l’osservatore arbitrale è allo stesso tempo:

formatore per l’arbitro, perché dotato di esperienza e di competenza in grado

di fornire al collega suggerimenti per migliorare le sue prestazioni, collaboratore

dell’O.T., poiché nel trasmettere le considerazioni tecniche e comportamentali

evidenziate nella direzione della gara, consente all’O.T. l’utilizzo futuro più

appropriato dell’arbitro in esame, divenendo così l’ideale anello di collegamento tra

quest’ultimo e gli arbitri. L’adempimento di queste funzioni presuppone competenza

ed obiettività con l’esigenza primaria della conoscenza del Regolamento. Quello

che l’osservatore arbitrale fornisce all’Associazione è un SERVIZIO, un’attività

importante e per poterla assolvere compiutamente, ogni Osservatore deve

possedere conoscenze di tipo regolamentare e normativo, saper valutare gli aspetti

tecnici, tattici, comportamentali e disciplinari di una prestazione arbitrale. Queste

conoscenze debbono essere il più possibile comuni, affinché ciascun O.A. abbia

come riferimento un univoco modo ideale di arbitraggio altrimenti, a parità di

evento, ci saranno valutazioni diverse. Risultano quindi evidenti la delicatezza e

l’importanza della funzione, e, da come questa sarà svolta, emergeranno altresì la

personalitàe le capacità attitudinali dell’O.A.

**OBIETTIVI**

Un aspetto fondamentale riguarda gli obiettivi che ogni O.A. deve raggiungere

nello svolgimento della sua attività di collaboratore dell’O.T. e proporsi a seconda

delle necessità come:

**Elemento di formazione:** quando la visionatura è rivolta ad arbitri a

disposizione dell’O.T.S. e arbitri ed assistenti O.T.R.

Questo ruolo formativo coincide con la prima fase dell’attività arbitrale,

esige dall’O.A. qualità particolari perché, nonostante l’osservazione si basi

prevalentemente sull’attitudine alla direzione arbitrale, dovrà essere in grado di

percepire quei segnali minimi per la propensione e possibilità future nel giovane

ancora arbitralmente acerbo:

• nell’individuare i giovani talenti (arbitri/assistenti);

• nel valutare gli arbitri/assistenti in modo che possano essere designati

successivamente sulla base dei loro meriti e capacita’;

• nel dare consigli agli arbitri e assistenti affinche’ possano migliorare le loro

prestazioni (allenare gli arbitri/assistenti)

**Elemento di verifica:** per gli arbitri e assistenti operanti negli OO.TT.

NN. Questo ruolo, invece, tende essenzialmente alla valutazione delle

capacità dell’arbitro e/o assistente, attraverso un’analisi accurata dei vari

aspetti della direzione di una gara:

• capacità di inquadrare e capire l’incontro in relazione alle sue effettive

capacità;

• gli interventi tecnici sono stati in sintonia con il regolamento;

• l’opportunità e la tempestività dei provvedimenti disciplinari;

• se riscuote ascendente sui giocatori e le persone ammesse in panchina;

• la condizione fisico-atletica;

• la collaborazione con l’arbitro e/o assistenti;

• l’aspetto comportamentale.

• garantire un’adeguata ed uniforme interpretazione delle regole del giuoco;

• individuare i momenti importanti della gara per una loro specifica analisi.

**COMPITI**

(prima, durante e dopo la gara)

**Prima della gara**

La designazione verrà inviata dalla Segreteria via e-mail e/o SMS e/o Synfonia4you

o altra modalità prevista dall’O.T. e l’ accettazione dovrà essere effettuata in tempi

brevi, allo stesso modo, alla Segreteria dell’O.T. di appartenenza. Eventuale rifiuto,

va comunicato tempestivamente telefonando e/o altra disposizione prevista

dall’O.T. e facendo seguire per iscritto alla Segreteria il rifiuto.

Le indisponibilità programmate (lavoro, famiglia etc), vanno comunicate, per iscritto

alla Segreteria della Commissione con congruo anticipo. In caso eccezionale,

d’ improvvisa indisposizione-malattia, è necessario telefonare alla Segreteria

facendo seguire via fax o mail la certificazione medica. Un eventuale improvviso

impedimento, il giorno precedente la gara o il giorno stesso della gara, contattare

telefonicamente il Pronto AIA e l’O.T.

Il mandato ufficiale coincide con l’accettazione della designazione e si conclude

con la spedizione all’O.T. competente della sua relazione. Si ricorda che

sulla designazione va mantenuto il necessario riserbo e l’O.T. ha la facoltà di

comunicare la sua designazione alla terna arbitrale e viceversa. L’O.A. deve

predisporre il programma per raggiungere il luogo della gara con un congruo

anticipo, si consiglia l’arrivo al campo almeno un’ora prima sull’orario fissato per

l’inizio della gara.

**Opportuni consigli:**

• i telefoni cellulari, all’interno dell’impianto sportivo, devono rimanere

spenti da 10’ prima dell’inizio della gara e per tutta la durata del colloquio;

• posizionarsi possibilmente in tribuna laterale;

• su campi sprovvisti di tribuna, scegliere una posizione possibilmente

sopraelevata per poter seguire meglio lo sviluppo delle azioni;

• nelle gare con assistenti ufficiali, prendere posizione alle spalle di uno

di essi in modo che, pur non tralasciando di valutare la prestazione di

entrambi, si possa più proficuamente stimare quella dell’assistente

posizionato nelle immediate vicinanze. L’O.T. ha facoltà di indicare sulla

designazione come deve essere il controllo degli assistenti, durante il I°

tempo e il 2° tempo;

• in caso di impossibilità al controllo diretto di un assistente, perché non

visibile dalla tribuna, rimanere nella posizione originaria e menzionare la

circostanza nella relazione.;

• verificare se l’arbitro e/o assistenti effettuano il controllo del recinto di

gioco;

• controllare la fase atletica di riscaldamento nella modalità prevista dall’O.T.

**Durante la gara**

L’O.A. può impostare la visionatura secondo concetti e criteri che riterrà più

congeniali per la migliore attuazione del mandato. Tuttavia sarà utile:

• nei tempi della gara, evitare di distrarsi, di ascoltare radioline, di conversare

con i vicini, amici e colleghi;

• non esprimere giudizi sull’operato dell’arbitro ed assistenti quand’anche

questi fossero positivi;

• seguire con attenzione aspetti preliminari che possano apparire di

secondaria importanza che riflettono ordine e metodo;

• osservare se tutti i contendenti indossino equipaggiamento regolamentare;

• se l’arbitro e/o assistenti effettuino il controllo del terreno di gioco e delle

porte prima dell’inizio di ogni tempo regolamentare;

• se i calciatori di riserva, oltre ai dirigenti, abbiano preso posto in panchina;

• se elementi estranei sostino nel recinto di gioco;

• al fischio d’inizio e dopo che il pallone è stato regolarmente giuocato,

sincronizzare il proprio orologio con quello dell’arbitro per controllare

con esattezza la durata della gara, il periodo di giuoco e il minuto della

segnatura di una rete, il periodo di gioco e il minuto di eventuali incidenti

e ogni altro evento particolare;

• evitare di farsi notare nel prendere appunti in modo palese.

L’O.A. si presenterà all’arbitro soltanto a fine gara.

Solo in casi eccezionali:

• malori, sospensione temporanea o qualora arbitro o terna arbitrale corrano

pericoli per la loro incolumità può / deve presentarsi anticipatamente

• inoltre, è tenuto a prestare la massima disponibilità personale al sostegno

materiale o all’occorrenza morale del collega, anche durante l’intervallo,

l’interruzione o quando il suo intervento si rendesse opportuno.

**Dopo la gara**

Terminata la gara l’O.A. entrerà nella zona antistante lo spogliatoio, annunciando

la sua presenza all’arbitro e/o terna arbitrale rimanendo in attesa della loro

disponibilità per iniziare il colloquio di post gara. Nell’attesa di entrare nello

spogliatoio, dovrà evitare di esprimere pareri o giudizi con le persone presenti,

circa il comportamento arbitrale riferito alla direzione della gara.

**Comportamento dell’arbitro**

**in relazione ad ogni regola del gioco**

Per valutare il comportamento dell’arbitro in relazione ad ogni regola del gioco,

è consigliato all’O.A. di individuare bene le cause che in genere determinano gli

errori arbitrali.

Ecco, quindi, alcuni suggerimenti che potrebbero interessare all’O.A. in relazione

ad ogni regola se…:

**REGOLA 1: il terreno di gioco**

…l’arbitro e/o gli assistenti controllano prima di ogni tempo regolamentare

l’allestimento del terreno di gioco (la conformità delle reti, bandierine d’angolo, la

segnatura del terreno di gioco, recinzione);

…vi è la presenza degli assistenti di parte, fin dall’inizio di ogni tempo;

…in caso di riscontrate irregolarità, adotta i necessari provvedimenti;

…in caso di condizioni atmosferiche avverse, si attiene alle norme in vigore in

relazione ad un’eventuale impraticabilità temporanea e/o definitiva.

**REGOLA 2: il pallone**

…il pallone è conforme a quanto prescritto dalla regola;

…in caso di scoppio, sgonfiamento, lacerazione o indisponibilità dello stesso,

l’arbitro si attiene alle prescrizioni relative;

…in caso di contestazione, l’arbitro sceglie personalmente il pallone con cui

iniziare la gara.

**REGOLA 3: il numero dei calciatori**

…i calciatori di riserva sostano SEMPRE nelle loro apposite panchine ed effettuano

regolarmente la fase di riscaldamento;

…i calciatori infortunati rientrano, con il consenso dell’arbitro, dopo che il gioco è

stato ripreso;

…l’arbitro controlla le sostituzioni;

…in caso di sostituzioni dei calciatori, i subentranti entrano nel terreno di gioco,

dall’altezza della linea mediana, dopo l’uscita dei compagni e previo cenno di

assenso dell’arbitro.

**REGOLA 4: l’equipaggiamento**

…i calciatori indossano un regolare equipaggiamento, compreso scaldamuscoli,

calzamaglie etc.;

…portano oggetti pericolosi;

…il capitano porta la fascia quale contrassegno del suo incarico;

…controlla un calciatore che rientra, a gioco fermo, nel terreno di gioco dopo

esserne uscito per regolarizzare il proprio equipaggiamento.

**REGOLA 5: l’arbitro**

…effettua nel modo giusto l’ingresso nel terreno di gioco, i saluti preliminari e

l’effettuazione del sorteggio;

…consente ai calciatori resisi passibili di espulsione di sostare nel recinto di gioco;

…ammonisce ed espelle, esibendo il cartellino ai calciatori colpevoli con

naturalezza e di fronte ai medesimi;

…tollera il comportamento ostruzionistico e poco corretto dei calciatori a gioco

fermo e/o in svolgimento;

…in caso di proteste singole o collettive nei suoi confronti oppure nei confronti

degli assistenti ufficiali interviene e quali provvedimenti adotta;

…mima o ha la tendenza a mimare i falli;

…parla spesso con i calciatori, dando loro spiegazione del proprio operato;

…indossa la divisa ufficiale prescritta;

…tollera comportamenti antisportivi di persone ammesse nel recinto di gioco,

…interviene e quali provvedimenti adotta in caso di intrusioni di persone estranee

nel recinto di gioco;

…sono consoni il modo di fischiare, di correre, di posizionarsi, di spostarsi anche

in relazione allo stato del terreno di gioco e alla posizione del sole.

**REGOLA 6: gli assistenti**

…adottano un costante e attento allineamento sul penultimo calciatore difendente;

…mettono in pratica il “guarda e aspetta” nella rilevazione del FG;

…le segnalazioni sono ponderate ed appropriate;

…effettuano segnalazioni quando l’arbitro non è in grado e/o è in posizione idonea

per rilevarle;

…l’arbitro accetta supinamente le segnalazioni e quindi anche quelle eventualmente

errate;

…viceversa, si avvale delle segnalazioni come conferma di decisioni già assunte;

…controllano l›equipaggiamento dei calciatori subentranti e il loro ingresso sul

terreno di gioco;

…controllano gli eventuali episodi di violenza consumata sfuggiti all’arbitro.

**REGOLA 7: la durata della gara**

…l’arbitro è preciso nel computo della durata di ciascun periodo di gioco,

compresa la durata dell’intervallo;

…il comportamento dell’arbitro è particolarmente attento al recupero del tempo

perduto per incidenti, ostruzionismo e altre cause.

**REGOLA 8: l’inizio e la ripresa del gioco**

…prima di dare il segnale d’inizio della gara, l’arbitro controlla che tutti i calciatori

partecipanti siano entro il terreno di gioco nella propria metà campo, il pallone sia

collocato nel punto centrale dello stesso, le persone ammesse nel recinto di gioco,

i calciatori di riserva ed i dirigenti siedono sulle panchine;

…il calcio d’inizio o di ripresa del gioco dopo una segnatura di una rete viene

regolarmente effettuato (i calciatori che battono il calcio d’inizio DEVONO

stazionare nella loro metà del terreno di gioco);

…gli avversari di chi batte rispettano la distanza regolamentare di mt.9,15.

**REGOLA 9: il pallone in gioco e non in gioco**

…l’arbitro rileva esattamente se il pallone è uscito interamente dalle linee perimetrali

del terreno di gioco;

…quando il gioco è stato interrotto dall’arbitro, la ripresa del gioco avviene

sollecitamente e regolarmente;

…l’arbitro arresta il gioco per assumere provvedimenti disciplinari e commina la

relativa sanzione tecnica.

**REGOLA 10: la segnatura di una rete**

…il pallone è entrato in porta in condizioni regolamentari;

…il pallone, prima di entrare in porta, è stato toccato da persona, animale o cosa

estranea al gioco e il relativo comportamento dell›arbitro;

…ci sono state infrazioni prima che il pallone entrasse in porta da parte di calciatori

attaccanti.

**REGOLA 11: il fuorigioco**

…l’arbitro dimostra con i suoi interventi assunti da posizioni idonee una perfetta

conoscenza della Regola ed una conseguente appropriata applicazione;13

…sa distinguere validamente il FG punibile da quello non punibile, cioè se ha ben

chiaro il concetto di interferenza, di trarre vantaggio e di partecipazione al gioco;

…dimostra sicurezza nell›applicazione delle eccezioni previste della Regola;

…è efficace la collaborazione con gli assistenti ufficiali.

**REGOLA 12: falli e scorrettezze**

…valuta in modo appropriato i falli e le scorrettezze, intervenendo con opportuna

tempestività;

…l’arbitro sa modificare la frequenza dei suoi interventi in sintonia con l’andamento

agonistico della gara;

…interviene con costante equità e fermezza;

…in occasione di calci di punizione, in particolare dal limite delle aree di rigore,

dopo che è stato richiesto il rispetto della distanza minima regolamentare dal

pallone da parte degli avversari, l’arbitro riesce a posizionare con precisione e

determinazione la barriera e a far riprendere il gioco sollecitamente;

…permette che il gioco venga ripreso con il pallone in movimento oppure non

collocato nel punto dovuto;

…eccede in pignoleria nel far rispettare l’effettuazione delle riprese di gioco.

**REGOLA 13: calci di punizione**

…distingue appropriatamente i falli che determinano l’assegnazione di un calcio di

punizione diretto o indiretto;

…l’arbitro si lascia condizionare nella decisione se il fallo avviene all’interno o

all’esterno dell’area di rigore;

…notifica la categoria dei calci di punizione indiretti alzando il braccio e tenendolo

alto finché il pallone non è toccato da un altro calciatore oppure abbia cessato di

essere in gioco;

…il pallone viene collocato nel punto prescritto dalle norme regolamentari e non

viene spostato da chi deve eseguire il calcio di punizione;

**REGOLA 14: il calcio di rigore**

...il pallone è collocato esattamente nel punto del calcio di rigore;

...la posizione di tutti i calciatori è conforme a quanto prescritto: fuori dall’area di

rigore, a mt. 9,15 dal punto del calcio di rigore e dietro la linea del medesimo;

...calciatori disturbano con parole, gesti o lancio di oggetti l’effettuazione del calcio

di rigore;

…in occasione di tiri di rigore per determinare la squadra vincente, l’arbitro fa

rispettare le specifiche disposizioni.

**REGOLA 15: la rimessa dalla linea laterale**

…l’arbitro controlla la regolare effettuazione delle rimesse laterali;

…l’arbitro tollera manovre ostruzionistiche tendenti a ritardare la ripresa di gioco.

**REGOLA 16: il calcio di rinvio**

…l’arbitro controlla la regolare collocazione del pallone nell’area di porta;

…l’arbitro fa rispettare le norme riguardanti la posizione dei calciatori che non

usufruiscono della ripresa di gioco;

…tollera manovre ostruzionistiche tendenti a ritardare la ripresa di gioco.

**REGOLA 17: il calcio d’angolo**

…l’arbitro e/o gli assistenti assumono la regolare posizione;

…è regolare la collocazione del pallone rispetto all’area d’angolo

…la distanza minima regolamentare dal pallone da parte degli avversari viene

rispettata;

…l’arbitro tollera effettuazioni irregolari o manovre ostruzionistiche per ritardare la

ripresa.

**COLLOQUIO POST GARA**

E’ la fase più delicata dell’incarico dell’O.A. e va pertanto accuratamente

preparata ed interpretata. E’ consigliabile, prima di entrare nello spogliatoio,

attendere 15/20 minuti dal termine della gara, utilizzando questo tempo per un

duplice aspetto:

1. consentire all’arbitro e/o gli assistenti di rilassarsi perché hanno appena

terminato un rilevante impegno fisico e psicologico;

2. riordinare le proprie idee e stabilire, anche sulla scorta degli appunti presi

durante la gara, uno schema di disamina sul quale impostare il dialogo con

i colleghi visionati,

Il colloquio post gara dell’O.A. con l’arbitro e/o terna arbitrale deve sempre

essere improntato alla massima cordialità e condotto con franchezza e serenità,

esprimendosi con garbo ed in modo da creare un’atmosfera di reciproca stima e

fiducia.

Passando alla fase pratica del colloquio, l’O.A. ricordi che umanamente il collega

visionato è più ricettivo agli aspetti positivi ed è portato a minimizzare quelli

negativi. E’ consigliabile pertanto evitare di formulare un giudizio complessivo

all’inizio del dialogo, soprattutto se fosse favorevole, proprio per evitare lo scadere

dell’interesse sul resto delle osservazioni che, a volte, possono presentare dettagli

di non trascurabile importanza.

E’ bene evidenziare che non sono tollerati atteggiamenti professorali o paternalistici,

comportamenti e toni solenni, rimproveri autoritari così come l’antipatica propria

esibizione, in “revival”, dei tempi passati.

L’O.A. analizzerà la prestazione con l’avvertenza di tralasciare aspetti di scarsa

rilevanza per incentrare invece l’attenzione su problematiche di più importante

e chiara consistenza, distinguendo accuratamente errori occasionali da quelli

ripetuti, che costituiranno oggetto di discussione.

L’analisi si baserà, a grandi linee, su questi aspetti:

• immagine ed aspetto comportamentale

• valutazione tecniche

• gestione disciplinare della gara

• preparazione fisico-atletica

• senso tattico e spostamento

e quando ne ricorrano le circostanze:

• collaborazione arbitro – assistente

Tanto più acuta sarà la disamina, tanto più l’O.A. sarà apprezzato dall’arbitro.

Inoltre, per meglio avvalorare la discussione, l›O.A. dovrà essere preparato a citare

specifici riferimenti sugli episodi in discussione, tanto che sarà così facile motivare:

• l’errore

• ricercarne la causa

• proporre il rimedio

**Colloquio con gli assistenti**

L’O.A.:

• si rivolgerà singolarmente agli assistenti per una condivisione in ordine ad

eventuali manchevolezze;

• spiegherà soprattutto le cause delle stesse, caso per caso, suggerendo i

rimedi per ovviarle;

• renderà nota la valutazione agli assistenti “…e non il voto” non dimenticando

di esprimere anche un giudizio di tipo complessivo sull’intera prestazione.

**Colloquio con l’arbitro**

L’O.A.:

• si rivolgerà al collega esprimendo un primo sommario giudizio sulla

direzione della gara, tenendo conto delle difficoltà tecniche ed ambientali

della stessa ed il suo coefficiente di difficoltà complessivo;

• passerà in seguito ad un’analisi particolareggiata della prestazione

dell’arbitro, interessandolo soprattutto sui difetti comportamentali e sugli

errori disciplinari e tecnici eventualmente commessi, spiegando i motivi

che li hanno provocati ed indicando i modi per evitarli in avvenire;

• darà consigli e suggerimenti di ordine pratico utili a migliorare le future

prestazioni dell’arbitro, poiché la sua funzione non consiste assolutamente

in una attività inquisitoria, ma soltanto e principalmente in quella didattica

propria di un istruttore;

• renderà nota la valutazione all’arbitro, non dimenticando di esprimere

anche un giudizio di tipo complessivo sull’intera prestazione.

**La durata complessiva del colloquio con il Direttore di Gara e gli assistenti, di**

**norma, non dovrà superare 20 minuti per evitare che lo stesso perda di efficacia**

**e significato. L’O.A. a disposizione dell’OTR e/o OTS consegnerà all’arbitro, a**

**fine colloquio, il previsto cedolino con gli argomenti discussi.**

**Eventuali contestazioni**

In caso di contestazioni da parte dell’arbitro e/o assistenti su eventuali

manchevolezze mosse dall’O.A., questi cercherà semplicemente e garbatamente

di convincere il collega della validità delle proprie argomentazioni. Ove ciò non

risultasse possibile, l’O.A. non insisterà sulle proprie tesi e concluderà il colloquio

avvertendo comunque l’arbitro che riferirà integralmente all’O.T.

A tal proposito si possono delineare alcuni tipi di “reazione”:

a) chi reagisce in modo timido ed emotivo denota qualità intrinseche che non

depongono in modo totalmente favorevole.

Palesa imbarazzo e tende ad accettare tutto ciò che l’O.A. comunica senza

concorrere costruttivamente al dialogo;

b) chi reagisce in modo loquace ed ossequioso è l’opposto del precedente ed

anche per questo il giudizio deve essere molto cauto.

Palesa soddisfazione per essere stato visionato e si prodiga in elogi per l’O.A.

che odorano di “captatio benevolentiae”;

c) chi reagisce in modo spavaldo ed indifferente è quello che accoglie l’O.A. con

distacco o sufficienza, dimostrando indifferenza ed evidenziando reazioni che

depongono a suo sfavore, poiché denota complessi caratteriali e temperamento

anche indisponenti;

d) chi reagisce in modo sicuro e disinvolto è quello che orienta subito il colloquio

in modo costruttivo, approfondendo gli argomenti e giungendo insieme a

conclusioni pratiche, evidenziando spiccata maturità.

**In sede di colloquio, specie in caso di ottime prestazioni, l’O.A. deve evitare di**

**fare promesse all’arbitro e/o assistenti di avanzamento di carriera o proposte per**

**gare di maggior difficoltà, così come non deve vantare sue eventuali possibilità di**

**intervenire favorevolmente presso l’O.T. di competenza.**

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per valutare l’operato dell’arbitro in relazione ad ogni Regola del giuoco, l’O.A.

deve individuare bene le cause che in genere determinano gli errori.

Tali cause si possono elencare nel seguente modo:

• Non perfetta conoscenza delle Regole del Giuoco e delle Decisioni Ufficiali;

• Irrazionale spostamento sul terreno di gioco ed imperfetto posizionamento

nelle riprese di gioco;

• Carenza di allenamento;

• Cause accidentali che possono influenzare l’arbitro;

L’O.A. quindi, considererà innanzi tutto se queste cause sono o meno emendabili,

tenendo presente che non può essere ritenuto determinante in assoluto né il

numero degli errori, né le conseguenze degli stessi ai fini del risultato della gara.

**Gli elementi che influiscono in misura determinante sul giudizio dell’O.A. sono:**

• La gravità degli errori;

• La ripetitività degli stessi;

Prima di analizzare, nel dettaglio la Relazione, è opportuno evidenziare alcune tra

le principali caratteristiche peculiari di un buon O.A.:

• Capacità di intuire e/o percepire le qualità naturali e scoprire eventuali doti

latenti dei giovani arbitri;

• Sensibilità nell’indicare le cause che hanno prodotto gli errori e suggerire

correttivi per la loro eliminazione;

• Obiettività di giudizio, non lasciandosi influenzare da sentimenti di

indulgenza o di eccessiva severità.

**LA RELAZIONE**

PRIMA FACCIATA

**F.I.G.C. RELAZIONE DELL’OSSERVATORE ARBITRALE O.T.R./ O.T.S. A.I.A**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | | **Cognome e Nome** | | | | | | | **Sezione** | | | | | |
| **ARBITRO** | | |  | | | | | | |  | | | | | |
| ASSISTENTE 1 | | |  | | | | | | |  | | | | | |
| ASSISTENTE 2 | | |  | | | | | | |  | | | | | |
| **OSSERVATORE** | | |  | | | | | | |  | | | | | |
| Gara giocata a | |  | | | data |  | | ora |  | | ctg |  | n.gara | |  |
| **LOCALI** |  | | | reti **()** | | | **OSPITI** |  | | | | | | reti **()** | |

E’ di carattere informativo, ma va comunque compilata con la massima attenzione

e precisione. Ricordarsi, inoltre, che a tutte le voci va data risposta. Per quanto

concerne questa prima facciata, è importante verificare a fine gara con la tema la

rispondenza con le vostre annotazioni.

Reti segnate

• minuto /Tempo (e se su calcio di rigore)

Provvedimenti disciplinari:

• minuto /Tempo

• N° di maglia

• Motivazione

Persone allontanate

• Qualifica

• minuto /Tempo

|  |  |
| --- | --- |
| Calciatori **ammoniti** e motivazione:  | Calciatori **ammoniti** e motivazione:  |
| Calciatori **espulsi** e motivazione:  | Calciatori **espulsi** e motivazione:  |
| Persone allontanate: | Persone allontanate: |

|  |
| --- |
|  *Indicare il min. della rete e se realizzata su c.d.r.* ***F*** *= Fallo;* ***FM*** *= Fallo di Mano;* ***CA*** *= Comp. antisportivo;* ***P*** *= Proteste;* ***S*** *= Simulazione*  ***CV*** *= Condotta o gioco Violento;* ***CGS*** *= Condotta Gravemente Sleale;* ***DPA*** *= Doppia Ammonizione;* ***GFG=*** *Grave Fallo di Gioco* |

Sostituzioni

• Minuto/Tempo della sostituzione

• N° di maglia calciatore sostituito

• N° di maglia calciatore subentrante

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **minuto** | **tempo** | **esce** | **entra** | **minuto** | **tempo** | **esce** | **entra** |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Recupero

• Indicare con precisione quanto segnalato ed effettuato dall’arbitro

• Se l’inizio della gara è avvenuto in ritardo e/o in anticipo, dopo aver

verificato le motivazioni con l’arbitro, riferire all’OT, relazionando alla voce

“Descrizione della Gara”

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Ora d’inizio |  | | Durata del riposo (minuti) | | |  | Ora della fine | |  | |
| RECUPERO 1° tempo | | Segnalato | | Effettuato |  | | | Segnalato | | Effettuato |
|  | |  |  | |  |

**TIPOLOGIA DELLA GARA**

(Grado di difficoltà)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ARBITRO** | FACILE | NORMALE | DIFFICILE | MOLTO DIFFICILE |
| **ASSISTENTE 1** | FACILE | NORMALE | DIFFICILE | MOLTO DIFFICILE |
| **ASSISTENTE 2** | FACILE | NORMALE | DIFFICILE | MOLTO DIFFICILE |

Da ricordare che il grado di difficoltà della gara (indicazione utile all’OT), è da

considerarsi a consuntivo e non a preventivo (una gara può diventare facile

per merito dell’arbitro o viceversa). In questo riquadro l’O.A. deve indicare

chiaramente e con le necessarie motivazioni, le caratteristiche della gara cui ha

assistito, fornendo una fotografia della situazione iniziale (ambientale) ed un’analisi

a consuntivo nella quale possono aver influito particolari episodi e/o interventi

arbitrali che, positivamente o negativamente, hanno determinato tale giudizio: falli/

simulazioni in area di rigore, atti di violenza, risse fra calciatori, proteste nei confronti

dell’arbitro, secondi cartellini gialli non estratti, valutazioni di FG (soprattutto

per gli assistenti), evidente opportunità di segnare una rete, ecc. Riferire infine

sommariamente circa il numero di spettatori presenti ed il comportamento tenuto

dagli stessi in merito all’influenza avuta sull’arbitro oltre che sulla regolarità della

gara stessa.

**1 – INTERPRETAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE REGOLE DEL GIOCO – APPROCCIO, CONTROLLO E GESTIONE DELLA GARA.**

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| **Minuto** | | **Descrizione della situazione di gioco** |
|  | |  |
|  | |  |
|  | |  |
|  | |  |

Va valutata la maturità raggiunta nell’interpretazione e nell’applicazione del

regolamento e se questo è stato applicato uniformemente in ogni parte del terreno

di giuoco. In particolare si dovrà riferire su:

• la corretta e discrezionale rilevazione del fallo;

• un’adeguata attribuzione della sanzione;

• la tempestività nell’agire;

• l’intuizione e l’adeguamento della rilevazione/sanzione al variare del tono

agonistico.

Da una più o meno corretta applicazione delle regole dipende l’andamento della

gara, soprattutto quello disciplinare. Una corretta rilevazione dell’infrazione seguita

da un’ interpretazione precisa, sono i momenti, in sequenza, che inducono un

arbitro ad intervenire per una puntuale attribuzione della sanzione tecnica. Ulteriori

elementi valutativi della prestazione sono:

• l’applicazione delle regole con grande uniformità ed equità;

• la tutela dell’integrità fisica dei calciatori;

l’individuazione del “fallo tattico” come intervento sistematico in zona

non nevralgica del terreno di giuoco; tale tipo di fallo, meno appariscente

di quelli commessi in altre zone (prossimità delle aree di rigore) ma più

furbesco e subdolo per quanto concerne il giuoco, mira ad interrompere

la fluidità dell’azione senza incorrere (e qui sta l’errore dell’arbitro) nel

provvedimento disciplinare;

• adeguamento degli interventi al tono agonistico della gara

• corretta esecuzione dei calci di punizione dal limite delle aree di rigore.

Particolare attenzione va posta se l’arbitro adegua gli interventi al variare del

tono agonistico, in quanto questa azione costituisce un importante elemento di

valutazione per la definizione globale della prestazione. Proprio nell’ambito di

questo aspetto trova piena rispondenza l’applicazione o meno del vantaggio.

In questo senso sarà qualificante per un direttore di gara conoscere la “materia

calcio” al fine di poter dirigere in sintonia e al meglio.

Inserire eventuali episodi significati da porre l’attenzione dell’OT in funzione di

quanto riportato nella descrizione del quadro.

**2 – PREVENZIONE E DISCIPLINA – GESTIONE CALCIATORI E DIRIGENTI**

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| **Minuto** | | **Descrizione della situazione di gioco** |
|  | |  |
|  | |  |
|  | |  |
|  | |  |

Aspetto di primaria importanza della relazione, che viene caratterizzato in

prevalenza dalla maturità del soggetto “ARBITRO” riferito alla propria personalità

ed al modo di estrinsecarla.

**Punti fermi:**

• Farsi capire per farsi accettare: se l’opera di prevenzione è adeguata e

proficua sarà più semplice per l’arbitro far comprendere alcune sue

decisioni importanti;

• Mancato adeguamento degli interventi : l’arbitro che non riuscirà ad

adeguare la frequenza e la qualità dei propri interventi in relazione ad

un eventuale innalzamento del tono agonistico, non risulterà adeguato al

momento causando un effetto volano di difficile controllo.

• Coerenza e Coraggio: per coerenza deve intendersi la capacità di

assumere decisioni consequenziali indipendentemente dal variare di altri

parametri; es. calciatore già ammonito. Coraggio inteso come la forza e la

determinazione di assumere decisioni anche scomode e difficili.

• Reattività: intesa come prontezza di valutare e prendere la giusta decisione

in risposta alle esigenze della gara.

**Un arbitro di forte personalità e carattere certamente:**

• Produrrà azione di prevenzione;

• Saprà essere tempestivo e deciso;

• Non sarà tollerante con i calciatori ammoniti;

• Saprà far “pesare” adeguatamente il provvedimento dell’ammonizione

non facendolo risultare un mero aspetto notarile di poca importanza.

Inserire eventuali episodi significati da porre l’attenzione dell’OT in funzione di

quanto riportato nella descrizione del quadro.

**3 – PREPARAZIONE ATLETICA E POSIZIONE SUL TERRENO DI GIOCO**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Adegua lo spostamento alle esigenze tattiche della gara ? | **SI** | **NO** |
| Si posiziona correttamente nelle varie riprese del gioco ? | **SI** | **NO** |
| Riesce ad anticipare lo sviluppo dell’azione ? | **SI** | **NO** |
|  | | | |

La preparazione atletica dell’arbitro nel calcio moderno è un aspetto

fondamentale per garantire la lucidità nel prendere le giuste decisioni attraverso

anche un posizionamento dinamico ed efficace che consenta di poter affermare

che l’arbitro si deve trovare “al posto giusto…nel momento giusto”. E’ altresì

necessario che l’arbitro abbia la capacità di dosare le energie nell’arco di tutta la

gara, in particolare verso la fine della stessa dove le difficoltà sono normalmente

in aumento. Lo spostamento dovrà essere - nei momenti in cui la gara lo consente

– sempre largo, dalla parte opposta dell’assistente che permetta all’arbitro di

avere sotto il proprio controllo il pallone, l’assistente stesso e più calciatori

possibili, soprattutto quando il pallone viene lanciato verso l’area di rigore.

**4 – COLLABORAZIONE CON GLI ASSISTENTI UFFICIALI**

|  |
| --- |
|  |

**Va posta l’attenzione principalmente su:**

• Prontezza e reattività nel recepire le segnalazioni dell’assistente;

• Ricerca del posizionamento più consono in modo da avere l’assistente

sempre di fronte.

**5 – PERSONALITA’**

|  |
| --- |
|  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Minuto** | **Descrizione della situazione di gioco** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

E’ importante far capire se la sua personalità è risultata adeguata nelle varie

circostanze e se il rapporto con i calciatori si è sviluppato in modo da ottenere

credibilità. Sarà quindi necessario porre particolare attenzione alla:

• naturalezza nel rapportarsi con le varie componenti;

• spontaneità nel proporsi;

• gestualità misurata;

• fermezza comportamentale;

• fragilità, cioè la manifestazione della tolleranza,;

• rapidità nelle riprese del giuoco (principalmente in occasione

dell’effettuazione dei calci di punizione).

• accettazione del suo operato senza cercare di imporre consenso.

Inserire eventuali episodi significati da porre l’attenzione dell’OT in funzione di

quanto riportato nella descrizione del quadro.

**6 – COLLOQUIO DI FINE GARA (*argomenti trattati con l’Arbitro*):**

|  |
| --- |
| ***Punti POSITIVI:*** |
| ***Punti da MIGLIORARE:*** |

**FUTURIBILITÀ**

**Il range del voto**

Occorre esprimere in maniera chiara, senza ripetizioni o aggettivazioni fuorvianti, il

“chi è” dell’arbitro. Personalità espressa, temperamento, doti attitudinali, giudizio

di merito sull’impiego dell’arbitro visionato, devono trovare collocazione in questo

spazio, Il tutto tenendo presente lo stretto legame tra futuribilità e voto assegnato.

Infatti, al termine della gara, l’O.A. dovrà porsi una domanda: “Questo Arbitro è

futuribile, lo vedo in categorie superiori a quella odierna?”

**Se la risposta è Si il voto deve partire da 8,50 in su, altrimenti da 8,40 a scendere.**

La modulazione del voto all’interno della futuribilità individuata alla luce degli

aspetti della relazione, avviene in base all’analisi della prestazione.

• Un arbitro che esprime qualità tali da ritenerlo futuribile, pur in presenza

di errori (mancata ammonizione / mancata assegnazione calcio di rigore

ecc.) riceverà una valutazione di 8,50

• un arbitro che esprime delle qualità importanti e, anche in presenza di

errori, vi convince della sua ampia futuribilità, riceverà un votazione di 8,60

• Un arbitro che alle qualità importanti unisce una prestazione praticamente

esente da errori o con lievi sbavature riceverà una valutazione di 8,70.

Viceversa se un arbitro che, pur non commettendo errori, non mostra qualità

arbitrali da farlo ritenere futuribile ma solo ampiamente affidabile per la

categoria riceverà una valutazione di 8,40, se oltre a non dimostrare qualità

commette errori si scende a 8,30 o anche a 8,20 se ci sono vere e proprie

carenze in aspetti importanti.

**9 – CONSIDERAZIONI SULLA PRESTAZIONE ARBITRALE***(lacune, punti di forza e potenzialità)*

|  |
| --- |
|  |

**Arbitro – VOTO: Quadro/i da evidenziare:**

**10 – Assistente n.1 - VOTO:**

**11 – Assistente n.2 - VOTO:**

*Data, \_\_ L’Osservatore Arbitrale*

**VOTO GIUDIZIO MOTIVAZIONE**

**8,70 Eccellente**

Prestazione praticamente esente da errori che evidenzia una

assoluta chiara AMPIA FUTURIBILITA’ dell’Arbitro

**8,60 Ottimo**

Prestazione ampiamente positiva pur in presenza di errori

anche di relativa importanza che non incidono sull’AMPIA

FUTURIBILITA’ dell’arbitro.

**8,50 Buono**

Prestazione con positività sugli aspetti principali della

valutazione con qualche errore che non incide sulla BUONA

FUTURIBILITA’ dell’Arbitro

**8,40 Sufficiente**

Prestazione senza particolari negatività che fa ritenere l’arbitro

idoneo per tutte le gare della categoria ma che ha dimostrato

caratteristiche che evidenziano una LIMITATA FUTURIBILITA’

**8,30 Deludente**

Prestazione che presenta errori in più’ di un aspetto che

evidenziano una LIMITATA FUTURIBILITA’

**8,20 Insufficiente**

Prestazione con carenze significative e gravi errori che

evidenziano una chiara LIMITATA FUTURIBILITA

Per ottenere gli obiettivi che il legame voto-futuribilità può permetterci di centrare,

bisogna tenere presenti alcuni importanti elementi:

• Occorre avere CORAGGIO, utilizzando l’intero range di voti a disposizione,

secondo le necessità. Solo in questo modo la graduatoria che si formerà,

permetterà all’OT una razionale e meritocratica valorizzazione delle

risorse.

• Non farsi “schiacciare” dalla responsabilità che il termine futuribilità può

esprimere. Quello che vi si chiede non è una valutazione in termini assoluti

dell’arbitro, ma relativi alla gara visionata.

• Non ricondurre tutta l’analisi a una propria soggettività, slegando la

futuribilità dalla prestazione ( esempio arbitro che sbaglia completamente

la gara che l’O.A. su basi assolutamente soggettive ritiene futuribile); con

questo sistema la vostra valutazione deve essere quanto più oggettiva e

legata alla prestazione possibile.

Buona stagione sportiva a tutti!!!! Patrizio Pasqui Presidente